



ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA®

# DALI-C2

## DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

### LIVELLO C2

### Test modello 3

© Copyright 2010  
ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA (AIL)®  
casella postale 815  
IT-50123 FIRENZE - Italia  
Tel.: +39-349-1889507  
Fax: +39-055-290396

ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA  
LINGUA E CULTURA ITALIANA NEL MONDO  
E ORGANISMO DELLE SCUOLE DI LINGUA  
ITALIANA PER STRANIERI

[info@acad.it](mailto:info@acad.it) • [www.acad.it](http://www.acad.it)

Diplomi di Lingua Italiana «Firenze» - AIL®:  
DELI-A2 - Livello elementare  
DILI-B1 - Livello intermedio I  
DILC-B1 - Diploma commerciale - livello intermedio  
DILI-B2 - Livello intermedio II  
DALI-C1 - Livello avanzato I  
DALC-C1 - Diploma commerciale - livello avanzato  
DALI-C2 - Livello avanzato II



ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA®

## © DALI-C2 • TEST MODELLO 3:

Tutti i diritti di copiatura, di traduzione, di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i computer, i microfilm, la stampa, le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Il presente Test Modello fa riferimento a precedenti esami. Esami futuri potranno subire modifiche su indicazione del Comitato Permanente per gli esami AIL.

© Copyright 2010  
ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA (AIL)®  
casella postale 815  
IT-50123 FIRENZE - Italia  
Tel.: +39-349-1889507  
Fax: +39-055-290396



[info@acad.it](mailto:info@acad.it) • [www.acad.it](http://www.acad.it)



# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

## • LIVELLO C2 •

### DALI-C2 • 74.30

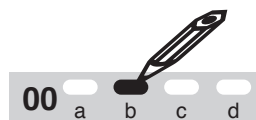
> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



## - PARTE PRIMA -

### *Informazioni generali*

- Riceve separatamente questo fascicolo con i test d'esame ed il modulo delle risposte.
- Marchi le soluzioni sul modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda.  
Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:
- **Importante:** Si ricordi di scrivere nome, indirizzo, dati anagrafici e sede d'esame sul modulo delle risposte.



*In bocca al lupo!*



ACCADEMIA ITALIANA DI LINGUA®

## DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» - LIVELLO C2 DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze

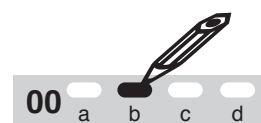


### MODULO DELLE RISPOSTE- PARTE PRIMA 1/10

<b>Scrivere in stampatello (~ leggibile)!</b>	<input type="checkbox"/> Sig. <input type="checkbox"/> Sig.ra <input type="checkbox"/> Sig.na
Nome:	Cognome:
Data di nascita: giorno:      mese:      anno:	Sede d'esame:
Luogo di nascita:	Paese:
Indirizzo completo ( <i>domicilio</i> ):	
Tel:	Email:
Il candidato autorizza l'Accademia Italiana di Lingua-AIL a includere i suoi dati personali in un database per fini amministrativi legati alla sua iscrizione all'esame AIL. Il candidato potrà anche ricevere delle informazioni, della pubblicità, o delle promozioni riguardanti l'AIL. Il candidato potrà, in ogni momento, e in accordo con la legge italiana (art.13, 675/96), richiedere che i suoi dati siano cancellati dal database dell'AIL.	
Luogo e data: _____ Firma: _____	

**Nota bene:**

- Marchi le risposte su questo modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda. Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:
- Si ricordi di scrivere nome, indirizzo, dati anagrafici e sede d'esame su questo modulo delle risposte.

**1 Comprensione scritta**

01	a	b	c	d
02	a	b	c	d
03	a	b	c	d

04	a	b	c	d
05	a	b	c	d
06	a	b	c	d

07	a	b	c	d
08	a	b	c	d

09	a	b	c	d
10	a	b	c	d

# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 2/10

## **1** Comprensione scritta - *seguito*

11  sì /  no, perché:

12  sì /  no, perché:

13  sì /  no, perché:

14  sì /  no, perché:

15  sì /  no, perché:

# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 3/10

## **2** Espressione scritta

### **2 - A** RIASSUNTO DI UN BRANO (da 120 a 180 parole)

16



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 4/10

## 2 Espressione scritta - *seguito 1*

### 2 - A RIASSUNTO DI UN BRANO - seguito

# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 5/10

## **2** Espressione scritta - *seguito 2*

### **2 - B** REDIGERE UN ARTICOLO SU UN FATTO DI ATTUALITÀ (circa 100 parole)

**17** *Titolo scelto:*



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 6/10

**2** Espressione scritta - *seguito 3*

**2 - C** LETTERA FORMALE CON PRESA DI POSIZIONE (circa 80 - 100 parole)

18

# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 7/10

## 3 Competenze morfosintattiche

### 3 - A BRANO CON FRASI DA COMPLETARE

19  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

20  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

21  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

22  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

23  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

24  a  b  c  d  e  f  g  h  i  l  m  n

### 3 - B BRANO CON LESSICO DA COMPLETARE

25

35

26

36

27

37

28

38

29

39

30

40

31

41

32

42

33

43

34

44



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 8/10

## 3 Competenze morfosintattiche - *seguito 1*

### 3 - C BRANO CON ESPRESSIONI DA SOSTITUIRE

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 9/10

## **3** Competenze morfosintattiche - *seguito 2*

### **3 - D** TRASFORMAZIONE DAL DISCORSO DIRETTO AL DISCORSO INDIRETTO

60



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE PRIMA 10/10

## 3 Competenze morfosintattiche - *seguito 3*

### 3 - D TRASFORMAZIONE - seguito

# 1 PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA

*Durata: 60 minuti*

## 1 - A) BRANO CON DOMANDE A SCELTA MULTIPLA



LEGGA IL SEGUENTE BRANO:

*Legga poi le affermazioni dal numero 01 al numero 10 e indichi tra le quattro possibilità - a, b, c, d - quella esatta in riferimento al brano letto.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*

### NON APPROFONDIRE

Agnese poteva avvertirmi invece di andarsene così, senza neppure dire: crepa. Non pretendo di essere perfetto e se lei mi avesse detto che cosa le mancava, avremmo potuto discuterne. Invece no: per due anni di matrimonio, non una parola; e poi, una mattina, approfittando di un momento che non c'ero, se n'è andata di soppiatto, proprio come fanno le serve che hanno trovato un posto migliore. Se n'è andata e, ancora adesso, dopo sei mesi che mi ha lasciato, non ho capito perché.

Quella mattina, dopo aver fatto la spesa al mercatino rionale (la spesa mi piace farla io: conosco i prezzi, so quello che voglio, mi piace contrattare e discutere, assaggiare e tastare, voglio sapere da quale bestia mi viene la bistecca, da quale cesta la mela), ero uscito di nuovo per comprare un metro e mezzo di frangia da cucire alla tenda, in sala da pranzo. Siccome non volevo spendere più che tanto, girai parecchio prima di trovare quello che faceva al caso mio, in un negozietto di via dell'Umiltà. Tornai a casa che erano le undici e venti, entrai in sala da pranzo per confrontare il colore della frangia con quello della tenda e subito vidi sulla tavola il calamaio, la penna e una lettera.

A dire la verità, mi colpì soprattutto una macchia d'inchiostro sul tappeto della tavola. Pensai: "Ma guarda come ha da essere sciattona ... ha macchiato il tappeto." Levai il calamaio, la penna e la lettera, presi il tappeto, andai in cucina e lì, fregando forte col limone, riuscii a togliere la macchia. Poi tornai in sala da pranzo, rimisi a posto il tappeto e, soltanto allora, mi ricordai della lettera. Era indirizzata a me: Alfredo. L'aprii e lessi: "Ho fatto le pulizie. Il pranzo te lo cucini da te, tanto ci sei abituato. Addio. Io torno da mamma. Agnese." Per un momento non capii nulla. Poi rilessi la lettera e alla fine intesi: Agnese se ne era andata, mi aveva lasciato dopo due anni di matrimonio.

Per forza di abitudine, riposi la lettera nel cassetto della credenza dove metto le bollette e la corrispondenza e sedetti su una seggiolina, presso la finestra. Non sapevo che pensare, non ci ero preparato e quasi non ci credevo. Mentre stavo così riflettendo, lo sguardo mi cadde sul pavimento e vidi una piccola piuma bianca che doveva essersi



staccata dal piumino, quando Agnese aveva spolverato. Raccolsi la piuma, aprii la finestra e la gettai di fuori. Quindi presi il cappello e uscii di casa.

Pur camminando, secondo un mio vizio, un lastrone sì e uno no del marciapiede, cominciai a domandarmi che cosa avessi potuto farle, ad Agnese, perché avesse a lasciarmi con tanta cattiveria, quasi con l'intenzione dello sfregio. Per prima cosa, pensai, vediamo se Agnese può rimproverarmi qualche tradimento, sia pure minimo. Subito mi risposi: nessuno. Già non ho mai avuto trasporto per le donne, non le capisco e non mi capiscono; ma dal giorno che mi sono sposato si può dire che cessarono di esistere per me. A tal punto che Agnese stessa mi stuzzicava ogni tanto domandandomi: "Che cosa faresti se ti innamorassi di un'altra donna?" E io rispondevo: "Non è possibile: amo te e questo sentimento durerà tutta la vita." Adesso, ripensandoci, mi pareva di ricordarmi che quel "tutta la vita" non l'aveva rallegrata, al contrario: aveva fatto la faccia lunga e si era azzittita.

Passando a tutt'altro ordine di idee, volli esaminare se, per caso, Agnese mi avesse lasciato per via di quattrini e, insomma, del trattamento che le facevo. Ma anche questa volta mi accorsi che avevo la coscienza tranquilla. Soldi, è vero, non gliene davo che in via eccezionale, ma che bisogno aveva lei dei soldi? Ero sempre là io, pronto a pagare. E il trattamento, via, non era cattivo: giudicate un po' voi. Il cinema due volte la settimana; al caffè due volte e non importava se prendeva il gelato o il semplice espresso; un paio di riviste illustrate al mese e il giornale tutti i giorni; d'inverno, magari, anche l'opera; d'estate la villeggiatura a Marino, in casa di mio padre.

Questo per gli svaghi; venendo poi ai vestiti, ancora meno Agnese poteva lamentarsi. Quando le serviva qualche cosa, fosse un reggipetto o un paio di calze o un fazzoletto, io ero sempre pronto: andavo con lei per i negozi, sceglievo con lei l'articolo, pagavo senza fiatare. Lo stesso per le sarte e le modiste; non c'è stata volta, quando lei mi diceva: "Ho bisogno di un cappello, ho bisogno di un vestito", che io non rispondessi, "andiamo, ti accompagno."

Del resto, bisogna riconoscere che Agnese non era esigente: dopo il primo anno cessò quasi del tutto di farsi dei vestiti. Anzi, ero io, adesso, a ricordarle che aveva bisogno di questo o quest'altro indumento. Ma lei mi rispondeva che ci aveva la roba dell'anno prima e che non importava; tanto che arrivai a pensare che, per quest'aspetto, fosse diversa dalle altre donne e non ci tenesse a vestirsi bene.

Dunque, affari di cuori e denari, no. Restava quello che gli avvocati chiamano incompatibilità di carattere. Ora mi domandai: che incompatibilità di carattere poteva esserci tra noi se in due anni una discussione, dico, una sola, non c'era mai stata? Stavamo sempre insieme, se questa incompatibilità ci fosse stata, sarebbe venuta fuori. Ma Agnese non mi contraddiceva mai, anzi, si può dire, neppure parlava. Certe serate che passavamo al caffè o in casa, a malapena apriva bocca, parlavo sempre io. Non lo nego, mi piace parlare e sentirmi parlare, specie se sono con una persona con la quale sto in confidenza. Ho la voce calma, regolare, fluida, e se affronto un argomento lo sviscero da capo a fondo, in tutti i suoi aspetti. Gli argomenti, poi, che preferisco, sono quelli casalinghi: mi piace discorrere del prezzo della roba, della disposizione dei mobili,



della cucina, del termosifone, insomma di ogni sciocchezza. A parlare di queste cose non mi stancherei mai; ci provo tanto gusto che spesso mi accorgo che ricomincio da capo, con gli stessi ragionamenti.

Ma, siamo giusti, con una donna questi sono i discorsi che ci vogliono: altrimenti di che cosa si deve parlare? Agnese, del resto, mi ascoltava con attenzione, almeno così mi pareva. Una sola volta, mentre le spiegavo il funzionamento dello scaldabagno elettrico, mi accorsi che si era addormentata. Le domandai, svegliandola: “Ma che, ti annoiavi?” Lei rispose subito: “No, no, ero stanca, questa notte non ho dormito.”

(Tratto da Alberto Moravia: “Non approfondire”, in “Racconti romani”, ed. Bompiani 2001)

*Risposta  
numero:*

- 01** Alfredo, il protagonista, non riesce a darsi pace del fatto che la moglie:
- a) se ne sia andata di nascosto, senza spiegargli le ragioni del suo gesto
  - b) non abbia discusso con lui della situazione, perché avrebbero trovato sicuramente una soluzione
  - c) abbia licenziato la donna di servizio, con loro da tanti anni
  - d) se ne sia andata a causa di un litigio banale, su chi dovesse fare la spesa
- 02** Di solito Alfredo fa la spesa al mercato del quartiere e:
- a) litiga spesso con i venditori, perché loro sono restii a dirgli la provenienza della merce in vendita
  - b) cerca di tirare sul prezzo, in modo da avere uno sconto
  - c) li trova spesso quello che cerca, in questo caso un metro e mezzo di frangia da cucire alla tenda
  - d) viene rimproverato perché è vietato toccare la merce esposta
- 03** Rientrando in casa, il protagonista nota sul tavolo un calamaio, una penna e una lettera, ma:
- a) è così preoccupato che il colore della frangia sia diverso da quello della tenda da dimenticare di leggerla
  - b) accorgendosi di una macchia di limone sul tappeto della tavola, decide di toglierla subito
  - c) è colpito subito da una macchia d'inchiostro ed è sorpreso che Agnese, di solito ordinatissima, non l'abbia smacchiata
  - d) prima di leggerla cerca di pulire una macchia sul tappeto, di cui attribuisce subito la colpa ad Agnese






- 04** Il comportamento di Alfredo, dopo aver letto la lettera, è:
- a) impulsivo: getta la lettera di Agnese dalla finestra e esce di casa tutto agitato
  - b) molto strano: comincia a spolverare tutti i mobili di casa con il piumino di Agnese
  - c) rassegnato: già da tempo aveva capito che Agnese aveva intenzione di lasciarlo
  - d) molto controllato: mette al suo posto la lettera, precisamente nel cassetto dove tiene la corrispondenza e le ricevute dei pagamenti
- 05** La frase 'Pur camminando, secondo un mio vizio, un lastrone sì e uno no del marciapiede ...? ci fa capire che:
- a) Alfredo ha l'abitudine di camminare sul marciapiede senza guardare dove mette i piedi
  - b) Alfredo è un tipo maniacale
  - c) sui marciapiedi ci sono buche in quasi tutte le pietre di cui sono lastricati
  - d) i marciapiedi della città sono sporchi, e quindi si deve far attenzione a dove si mettono i piedi
- 06** Alfredo si domanda perché Agnese lo abbia lasciato e conclude che:
- a) non poteva essere stato a causa di un'altra donna, perché lui le era sempre stato fedele e lo sarebbe sempre stato
  - b) un suo tradimento, scoperto da Agnese qualche tempo prima, poteva aver provocato l'abbandono
  - c) con Agnese si era comportato in modo cattivo e violento, e ora ne era pentito
  - d) la causa poteva essere stata la forte gelosia della moglie, dato che lui frequentava abitualmente altre donne per motivi di lavoro
- 07** Nei riguardi dei soldi Alfredo ha sempre avuto, verso Agnese, un atteggiamento:
- a) che lui riteneva essere di grande generosità: infatti, pur dandole raramente del denaro, era sempre pronto a pagare per lei
  - b) prudente, perché sapeva che Agnese aveva le mani bucate
  - c) di generosità, a parte le vacanze, che Agnese avrebbe voluto passare al mare e non a casa della madre di lui, cosa che invece puntualmente avveniva
  - d) prudente, perché Agnese desiderava comprare vestiti e cappelli nei negozi più cari del quartiere



Risposta  
numero:

- 08** Durante il periodo del loro matrimonio, le loro conversazioni erano:
- a) molto approfondite: negli argomenti casalinghi Agnese era spesso in disaccordo con lui, ma poi, insieme, arrivavano a un accordo soddisfacente per entrambi
  - b) così noiose che una volta, mentre lui le spiegava il funzionamento della cucina a gas, lei si era addormentata
  - c) piacevoli, perché spesso si svolgevano al caffè, dove lui la portava tre volte alla settimana
  - d) a senso unico, vale a dire lui parlava e lei lo ascoltava senza mai controbattere le sue opinioni
- 09** Durante il periodo matrimoniale il comportamento di Agnese mostra la sua:
- a) irascibilità, perché ha scatti violenti di ira
  - b) rassegnazione, perché sa che Alfredo non cambierà mai
  - c) intraprendenza, quando decide di cominciare a studiare il tedesco
  - d) cattiveria, quando lo insulta ripetutamente
- 10** Alla luce di quello che ha letto, come definirebbe il carattere di Alfredo?
- a) premuroso e affettuoso
  - b) generoso e indipendente
  - c) pignolo e pedante
  - d) permaloso e impulsivo

## 1 - B) BRANO TRATTO DALLA STAMPA CON 5 DOMANDE CUI RISPONDERE PER ISCRITTO

 LEGGA IL SEGUENTE BRANO E POI INDIVIDUI NELLE 5 FRASI CHE LE VENGONO PROPOSTE, QUALI HANNO ATTINENZA COL BRANO LETTO E QUALI NO, MOTIVANDO LA SUA SCELTA CON UNA BREVE FRASE.

*Segni le sue risposte, dal numero 11 al numero 15, sul modulo delle risposte.*

### DONO.IT

#### ***Perché tutti fanno regali, ma nessuno dice grazie***

Appena sbarcato nel nuovo territorio da studiare, l'antropologo moderno non trova intorno a sé sentieri, totem o villaggi tropicali, ma milioni di bit che sfrecciano silenziosi.

L'antropologo è sbarcato infatti su Internet, dove non può interrogare volti o corpi, ma solo sfuggenti pseudonimi, maschere e icone che celano realtà umane di cui sono mere incarnazioni digitali, Avatar poco espressivi.

Eppure è lo sforzo da compiere perché le cangianti identità virtuali sono le mille facce dell'uomo contemporaneo, ormai più presente in rete che nel mondo materiale. Risucchiato in quello che è un vero e proprio Paese dei balocchi, dove tutto (o quasi) è gratis. Si parte dagli mp3 musicali offerti su network, programmi e giochi freeware, sistemi operativi come Linux, realizzati dallo sforzo congiunto di miriadi di programmatori che non conosceremo mai; l'enciclopedia Wikipedia che migliaia di volontari aggiornano continuamente.

C'è poco da fare, l'internauta è diventato un avido cacciatore di doni. E la cosa si è fatta interessante per gli antropologi, perché il dono ha sempre avuto una funzione importantissima: quella di creare relazioni tra gli esseri umani e di renderle tanto solide da reggere il peso di una società, a patto che la triade del donare, ricevere, contraccambiare fosse rispettata in ognuna delle tre parti. E purché si sapesse chi è il donatore e chi il ricevente, condizione che, invece, su Internet è quanto mai disattesa.

“Anzitutto i doni scambiati in rete spesso non danno luogo a relazioni”, spiega Aime, docente di antropologia culturale all'Università di Genova. “È così sia quando si ricevono in regalo musica, film, giochi ed applicazioni, sia quando ad essere donata è la cosa più preziosa che abbiamo: il nostro tempo.”

In passato i doni hanno sempre avuto anche la funzione di costruire un legame: io ti dono questa cosa, di cui mi privo, non solo per aumentare il tuo benessere ma anche per comunicarti che mi fido di te. E per creare una futura occasione di incontro quando riterrai (se riterrai) di contraccambiare.



Su Internet invece la figura del prossimo è la grande assente. In rete ci facciamo rappresentare da segni come Avatar, pseudonimi che tendono a confondersi con quelli di mille altri, perché privi delle caratteristiche fisiche e dell'espressività che ci identifica e ci rende unici.

Come ha detto lo psicanalista Luigi Zoja, "il prossimo, mediato dalla tecnica, smette di consegnarci sfumature umane e quindi di emozionarci." Ecco perché le comunità virtuali rimangono fredde. E quasi isolate nel vuoto, sono comunità dove, pur dialogando e condividendo interessi comuni, si tende a rimanere al di fuori di qualsiasi territorio, a fare a meno di quel contatto fisico e sensoriale che ha caratterizzato fin da principio le relazioni umane.

E tutto questo accade per la prima volta nella storia umana: prima di Internet, quando si entrava a far parte di un gruppo, emergevano giocoforza dei vincoli di responsabilità tra i membri.

Invece Internet fa sì che possiamo sentirci assieme ad altri senza conoscerli affatto e senza caricarci di alcun tipo di responsabilità verso di loro. Così vicini, così lontani e soprattutto gratis.

(Tratto da: "Venerdì di Repubblica", maggio 2010)





INDIVIDUI TRA LE SEGUENTI FRASI, MOTIVANDONE LA RAGIONE, QUALI LE APPAIONO ATTINENTI AL BRANO LETTO E QUALI NO.

*Segni le sue risposte, dal numero 11 al numero 15, sul modulo delle risposte.*

- 11** Il dono, dicono gli antropologi, ha sempre avuto una funzione importantissima nelle società umane sino ad oggi.

*Perché sì / perché no*

- 12** Su Internet migliaia di persone danno e ricevono doni, stabilendo forti legami e relazioni che si consolidano nel tempo e che spesso portano le persone ad incontrarsi e conoscersi.

*Perché sì / perché no*

- 13** La rete regala un'incredibile quantità di cose di cui tutti usufruiamo senza domandarci chi ha messo a disposizione tutto ciò e senza preoccuparci quindi di essere riconoscenti.

*Perché sì / perché no*

- 14** Anche l'antropologia oggi si chiede ed analizza come cambiano molti aspetti delle relazioni umane al tempo di Internet e cosa è decisamente messo in discussione rispetto al passato.

*Perché sì / perché no*

- 15** La rete stacca gli individui dal corpo, ne elimina le caratteristiche fisiche ed espressive, permettendone la discesa in un limbo in cui tutti possono confondersi.

*Perché sì / perché no*

## 2 PROVA DI ESPRESSIONE SCRITTA

*Durata: 90 minuti*

### 2 - A) RIASSUNTO DI UN BRANO

 LEGGA IL SEGUENTE BRANO E LO RIASSUMA IN 120 - 180 PAROLE:

*Scriva la sua risposta al numero 16 sul modulo delle risposte.*

### QUANTO PARLI

Che il dialogo sia fondamentale nella coppia è un dato di fatto incontestabile. Sappiamo bene quanto è importante esprimere i sentimenti, le gioie, l'amore, ma anche i malcontenti, i momenti di sconforto, le cose che non vanno.

Un buon dialogo serve a conoscersi meglio, confrontarsi, trovare soluzioni che da soli non riusciremmo a vedere.

Tuttavia una conversazione diventa utile solo se fatta in modo equo: se uno dei due parla a raffica, e l'altro tace e si ammutolisce, beh, questo non è un dialogo costruttivo. Il modo che abbiamo di atteggiarci, di costruire una conversazione, è importantissimo nella relazione. Certo, è vero che spesso i tipi taciturni si innamorano di persone frizzanti e chiacchierone, e viceversa, ma quando si tratta di risolvere i problemi di coppia serve un po' di equilibrio.

Chi tende troppo spesso a tenere per sé i pensieri e i sentimenti, rischia di non farsi comprendere veramente dal partner, costringendolo a immaginare i suoi stati d'animo e quindi a volte sbagliando. Non è detto che chi vi conosce sappia interpretare alla lettera ogni cosa che vi passa per la testa. È dovere di chi vive una relazione importante esprimere quello che pensa e prova, per permettere all'altra persona di capire.

Non parlare è spesso sintomo di insicurezza, perché evitando di esprimere opinioni si crede di limitare le eventuali conseguenze. Ma in amore è troppo facile non prendere posizione, si rischia di relegare sempre al partner la responsabilità di tirar fuori i problemi, discuterli, cercare una soluzione. E non è giusto, perché con il passare del tempo si crea una forte e difficile disparità.

Ma per quanto non sia scontato, anche chi parla 'a mitraglietta' nasconde l'insicurezza. Si tende a pensare che chi parla molto sia sicuro di sé, forte, convinto. Secondo gli psicologi, invece, chi parla tanto lo fa perché teme il silenzio, la riflessione, non vuole lasciare spazio agli approfondimenti e pensa che esprimendo tutto e subito il proprio



pensiero venga ascoltato di più. È un altro modo di nascondere le insicurezze. Il problema è che chi vive una relazione con una persona la cui lingua non sta mai a freno è davvero complicato: da un lato si rischia di diventare noiosi, dall'altro non ci si sente mai ascoltati, tanto il partner è preso a riferire la sua opinione.

Raccontare aneddoti a valanga, fare mille domande senza mai aspettare la risposta, suggerire sempre, non ascoltare perché già si pensa alla prossima frase da dire significa prevaricare, perché l'altra persona non trova il suo spazio per esprimersi.

Entrambe queste tipologie dovranno imparare a comunicare in modo più equilibrato e sereno, se vogliono che la propria relazione funzioni.

(Tratto da: [www.nexta.com](http://www.nexta.com), 13.01.2010)



ADESSO RIASSUMA IL BRANO, USANDO 120 - 180 PAROLE.

*Scriva la sua risposta al numero **16** sul modulo delle risposte.*

## 2 - B) REDIGERE UN ARTICOLO SU UN FATTO DI ATTUALITÀ

✎ SCRIVA UN ARTICOLO DI ALMENO 100 PAROLE SU UN FATTO DI ATTUALITÀ, SCEGLIENDONE IL TITOLO FRA I SEGUENTI SPUNTI:

*Scriva l'articolo al numero 17 sul modulo delle risposte.*

### 2-B-1) RIMINI, CAMION PERDE SETTEMILA UOVA

*Rimini, 26 agosto* - Un camion pieno di uova ha perso il carico riversando sull'asfalto circa 7mila uova a pochi passi dall'ingresso del casello di Rimini Nord ...

### 2-B-2) PIANTANO MARIJUANA SUL BALCONE DAVANTI AI CARABINIERI

*Firenze, 25 agosto* - Coltivavano sul terrazzo di casa sei piantine di marijuana, ma di fronte alla loro abitazione c'è la sede dei Carabinieri. Due giovani sono stati scoperti quando le piante, raggiunto il metro e mezzo, hanno superato l'altezza del parapetto ...

### 2-B-3) A 80 ANNI INONDA DI ANNUNCI IL CENTRO DI LA SPEZIA

*La Spezia, 15 settembre* - Un uomo di 80 anni ha invaso il centro di La Spezia con un annuncio fai-da-te in busta per cercare l'anima gemella. Nelle lettere lasciate sotto le saracinesche dei negozi, davanti agli studi professionali e nei portoni, l'uomo ha sottolineato di preferire una donna non più 'giovinetta' ...

### 2-B-4) RAGAZZA RUSSA LASCIA 4.200 EURO DI MANCIA

*Massa Carrara, 21 luglio* - Una mancia di 4.200 Euro per i camerieri che li avevano serviti in un locale tra Forte dei Marmi e Massa Carrara. La più che generosa mancia è stata lasciata da una ragazza russa che aveva consumato con tre amici una cena sontuosa ...

### 2-B-5) VIAGGIA NUDO IN TRENO: DENUNCIATO


*Bolzano, 28 giugno* - Passeggia nudo per i corridoi del treno, con assoluta tranquillità e indifferenza in mezzo ai numerosi passeggeri allibiti ...

### 2-B-6) CAFFÈ A RISCHIO ESTINZIONE


*Torino, 2 febbraio* - Esiste la concreta possibilità che la varietà Arabica, la qualità di caffè che rappresenta il 90 per cento di tutta la raccolta mondiale di caffè, possa definitivamente scomparire dal pianeta. La foresta etiopica, dalla quale ha origine l'Arabica ...



## 2 - C) LETTERA FORMALE CON PRESA DI POSIZIONE

-  SCRIVA UNA LETTERA FORMALE CHE ESPRIMA E MOTIVI UNA PRESA DI POSIZIONE, ESPRESSA IN 80 - 100 PAROLE:

*Scriva la lettera al numero 18 sul modulo delle risposte.*

-  *Scriva una lettera all'amministratore del condominio in cui abitano i suoi genitori per chiedere di indire un'assemblea di tutti i proprietari in cui ci sia all'ordine del giorno la necessità di far costruire un ascensore condominiale.*

*Spieghi inoltre le ragioni di questa necessità da parte dei suoi genitori e anche di altri condomini.*


Gentile Amministratore, ...

# 3

## COMPETENZE MORFOSINTATTICHE

*Durata: 90 minuti*

### 3 - A) BRANO CON FRASI DA COMPLETARE

-  *Completi il brano, dal numero 19 al numero 24, scegliendo tra le frasi da a a n, indicate alla fine del brano.  
Segni le sue soluzioni sul modulo delle risposte.*

#### AMICIZIA

Cara Mathilda,

l'autunno è ormai arrivato, nelle vigne l'uva è quasi pronta e la mattina, quando apro le finestre, vedo soltanto nebbia. È biancastra, spessa, \_\_\_19\_\_\_ .

Amo l'autunno più di ogni altra stagione, amo i suoi colori, i suoi odori, amo il fatto che si torna a vivere all'interno, che si rientra nel raccoglimento.

L'ultima volta che sei venuta a trovarmi era proprio ottobre inoltrato. Conservo ancora una foto di noi due vicino alla stufa, \_\_\_20\_\_\_ . L'ho guardata e ho pensato che in fondo abbiamo la stessa espressione di quando ci siamo conosciute. Quanto tempo è trascorso? \_\_\_21\_\_\_ . E quante volte ci siamo viste in questi anni? Pochissime. Appena tre o forse quattro, da quando tu hai lasciato l'Italia e sei tornata in Africa.

Era nata la tua prima figlia e, giustamente, volevi farla crescere nella vostra terra. In questo lungo periodo, \_\_\_22\_\_\_ , forte e allegro come il primo giorno.


L'amicizia è uno dei sentimenti più belli da vivere perché dà ricchezza, emozioni, complicità e \_\_\_23\_\_\_ . Ad un tratto ci si vede, ci si sceglie, si costituisce una sorta di intimità; \_\_\_24\_\_\_ pur percorrendo strade differenti, pur essendo distanti, come noi due, centinaia di migliaia di chilometri.

(Tratto da Susanna Tamaro: "Cara Mathilda", ed. Rizzoli 2001)



- a) *che ho dato a mia figlia*
- b) *con la sua coltre copre ogni cosa, annulla i rumori*
- c) *tutto sparisce e intristisce*
- d) *il nostro legame è rimasto intatto*
- e) *l'ho trovata qualche giorno fa in un libro*
- f) *quindici anni forse anche di più*
- g) *ma il tempo la distrugge*
- h) *la nostra relazione ne soffre*
- i) *perché è assolutamente gratuita*
- l) *quindici anni dopo sarebbe stato tardi*
- m) *è possibile allontanarsi senza sofferenza*
- n) *si può camminare accanto e crescere insieme*

### 3 - B) BRANO CON LESSICO DA COMPLETARE

 Legga il seguente brano ed inserisca le parole mancanti dal numero **25** al numero **44**.

*Segni le sue soluzioni sul modulo delle risposte.*

#### L'OTTIMISMO? NON ABITA PIÙ QUI!

I giovani italiani ultimi in **25**, insieme al Portogallo, Singapore, India e Ghana. A dirlo è un **26** condotto dalla società Gallup Europe e presentato al Meeting internazionale dei giovani a Bari. I numeri parlano **27**: l'indice di ottimismo dei giovani italiani è ben al di **28** della media mondiale, lontano anni luce dalla top ten della speranza, e li relega al 118esimo **29** della classifica con un indice di ottimismo del 44 **30**. Forse perché chi è più indietro non può che **31** in meglio, nella classifica ci sono **32** come il Turkmenistan (primo con un indice di ottimismo dell'87%), il Laos, l'Uzbekistan e le Filippine.

Le ragioni dietro il pessimismo delle giovani generazioni si nascondono dietro due **33** chiave: disoccupazione e precariato. Secondo l'inchiesta, infatti, la questione del lavoro rimane in **34** a tutte le priorità indicate dagli interpellati.

Ma da questa indagine emerge anche che la ridotta speranza dei **35** italiani non è isolata.


Nel mondo, tra le nuove generazioni il 49% pensa che nel futuro la vita sarà **36** di come è adesso. In Europa, inoltre, gli ottimisti sono in netta **37**: il 38%.

“Non andrà mai bene niente, **38** Luca, 24 anni, al Meeting come spettatore: siamo in Europa ma ci posizioniamo nelle classifiche con l'Africa. Prima **39** quasi in Africa e volevamo l'Europa. Non ne usciremo mai.”

Non è un caso, forse, che tra i ragazzi italiani la **40** fiducia nel futuro vada di pari **41** con la scarsa considerazione per gli effetti dei **42** climatici sull'ambiente. I giovani italiani se ne curano poco, **43**, per nulla. Dai dati riportati dall'inchiesta emerge infatti che sotto i trent' **44** di età, le conoscenze in materia di 'climate change' sono bassissime.

(Liberamente tratto da Giulia Cerino, in: [www.repubblica.it](http://www.repubblica.it), cronaca 02.01.2010)

### 3 - C) BRANO CON ESPRESSIONI DA SOSTITUIRE

 Legga il seguente brano e sostituisca le parole o espressioni in **grassetto** con altre a sua scelta che ne mantengano il medesimo significato, dal numero **45** al numero **59**.

Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.

#### PARKOUR - CITTÀ SENZA OSTACOLI

##### *Il fenomeno di strada amato dai giovani arriva in Italia*

Immaginate di trovarvi in una di quelle aree svendute dal Comune. Una periferia **qualunque** \_\_45\_\_. Lì, sulla terrazza di un fatiscente edificio c'è un gruppetto di ragazzi che inizia a correre, saltando da un tetto all'altro, arrampicandosi sui muri, sfidando la legge di gravità. Non sono ladri **in fuga** \_\_46\_\_ o protagonisti di un action movie ma traceur, **ovvero** \_\_47\_\_ praticanti del 'Parkour', l'ultima frontiera degli sport estremi in chiave metropolitana.

Nato verso la fine degli anni '80 nelle periferie parigine per iniziativa dell'atleta David Belle, il 'Parkour' consiste nell'arte di spostarsi da un punto a un altro nella maniera più diretta possibile, affrontando gli ostacoli **invece di** \_\_48\_\_ aggirarli. Già, perché i traceur quando si trovano di fronte muri, cancelli, tetti o altro, li calpestano, li superano, ci saltano sopra come un branco di gatti randagi da un cassonetto all'altro. Per il gusto di muoversi in libertà o per l'orgoglio di **riappropriarsi di** \_\_49\_\_ spazi abbandonati al **degrado** \_\_50\_\_, mai per competizione.

“L'unica gara, spiega Marco Bisciaio, ex ginnasta e allenatore di 'Parkour' in alcune palestre di Roma, è quella con noi stessi per raggiungere **la padronanza** \_\_51\_\_ del corpo e della mente.”

Sbarcato in Italia cinque anni fa, il 'Parkour' viaggia attraverso il tam tam in rete e conta alcune migliaia di **adepti** \_\_52\_\_. A chi piace? Soprattutto ai giovanissimi, (ma tra gli appassionati si contano anche quarantenni e cinquantenni) che lo praticano in gruppi, magari **ispirandosi ai** \_\_53\_\_ tanti spot, film e videoclip che del parkour hanno celebrato gli aspetti più acrobatici.



“Tanti si improvvisano traceur azzardando **mosse** \_\_54\_\_ spericolate, precisa Bisciaio, mentre è **fondamentale** \_\_55\_\_ eseguire i movimenti in maniera corretta per evitare **eventuali** \_\_56\_\_ spiacevoli conseguenze.” Non solo sport, ma moderna filosofia di vita.

Il ‘Parkour’ spinge a non arrendersi **davanti a** \_\_57\_\_ un problema, ma a sfruttarlo a proprio **vantaggio** \_\_58\_\_ . Per la riconquista del territorio e del proprio corpo, o per ritrovare, con quei salti e quelle capriole, l’antico retaggio che ha fatto dell’uomo la macchina più perfetta.

**Per saperne di più** \_\_59\_\_ il sito di riferimento a livello nazionale è [www.parkour.it](http://www.parkour.it).

(Tratto da Silvia Gambirasi, in: “Metrocronache”, 19 aprile 2010)

### 3 - D) TRASFORMAZIONE DAL DISCORSO DIRETTO AL DISCORSO INDIRETTO

☞ **Trasformi la parte evidenziata del testo dal discorso diretto al discorso indiretto.**

Scriva il discorso indiretto al numero **60** sul modulo delle risposte.

#### CE N'È TROPPO DI NATALE

Nel paradiso degli animali l'anima del somarello chiese all'anima del bue:

- **Ti ricordi per caso quella notte, tanti anni fa, quando ci siamo trovati in una specie di capanna e là, nella mangiatoia ...?**
- **Lasciami pensare ... Ma sì, rispose il bue, nella mangiatoia, se ben ricordo, c'era un bambino appena nato.**

[...]

- **E a proposito, lo sai chi era quel bambino?**
- **Come faccio a saperlo? Era gente di passaggio, se non sbaglio.**

[...]



**L'asinello sussurrò qualche cosa in un orecchio al bue.**

- **Ma no, fece costui, sul serio? Vorrai scherzare spero.**
- **La verità. Lo giuro. Del resto io l'avevo capito subito ...**
- **Io no, confessò il bue, si vede che tu sei più intelligente. A me non aveva neppure sfiorato il sospetto.**

[...]

- **Bene, da allora gli uomini ogni anno fanno grande festa per l'anniversario della nascita. Per loro è la giornata più bella. Tu li vedessi. È il tempo della serenità, della dolcezza, del riposo dell'animo, della pace, delle gioie famigliari, del volersi bene. Perfino i manigoldi diventano buoni come agnelli. Lo chiamano Natale. Anzi, mi viene un'idea. Già che siamo in argomento, perché non andiamo a dare un'occhiata?**

[...]

Partirono. Lievi lievi, come mammiferi disincarnati. Planarono sulla terra, adocchiarono un lume; vi puntarono sopra.

Il lume era una grandissima città. Ed ecco il somarello e il bue aggirarsi per le vie del centro.

[...]

E tutto era precipitazione, ansia, fastidio, confusione e una terribile fatica. Dappertutto lo stesso spettacolo. Andare e venire, comprare e impaccare, spedire e ricevere, imballare



e sballare, chiamare e rispondere, e tutti correvano, tutti ansimavano con il terrore di non fare in tempo e qualcuno crollava boccheggiando.

- ***Mi avevi detto, osservò il bue, che era la festa della serenità, della pace.***
- ***Già, rispose l'asinello, una volta infatti era così. Ma, cosa vuoi, da qualche anno ... sarà questione della società dei consumi ... Li ha morsi una misteriosa tarantola. Ascoltali, ascoltali.***

Il bue tese le orecchie.

Per le strade, nei negozi, negli uffici, nelle fabbriche, uomini e donne parlavano fitto fitto scambiandosi come automi delle monotone formule: buon Natale, auguri, auguri a lei, grazie altrettanto, auguri, buon Natale. Un brusio che riempiva la città.

- ***Ma ci credono, chiese il bue, lo dicono sul serio? Vogliono davvero tanto bene al prossimo?***

***L'asinello tacque.***

- ***E se ci ritirassimo un poco in disparte?, suggerì il bovino, ho ormai la testa che è un pallone ... Sei proprio sicuro che non sono usciti tutti matti?***
- ***No, no. È semplicemente Natale.***
- ***Ce n'è troppo, allora. Ti ricordi quella notte a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino. Era freddo anche lì, eppure c'era una pace, una soddisfazione. Come era diverso.***

(Tratto da Dino Buzzati: "Milano nostra", in: [www.letteratour.it/altro/A01\\_letteratura\\_e\\_natale01.asp](http://www.letteratour.it/altro/A01_letteratura_e_natale01.asp))



***Trasformi la parte evidenziata del testo dal discorso diretto al discorso indiretto iniziando così:***

Nel paradiso degli animali l'anima del somarello chiese all'anima del bue se si ricordasse di quella notte ...

***Scriva il discorso indiretto al numero 60 sul modulo delle risposte.***





# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE»

## • LIVELLO C2 •

### DALI-C2 • 74.30

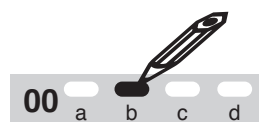
> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



## - PARTE SECONDA - COMPrensIONE AUDITIVA -

### *Informazioni generali*

- Riceve separatamente questo fascicolo con i test d'esame ed il modulo delle risposte.
- Marchi le soluzioni sul modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda.  
Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:



*In bocca al lupo!*



## DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» - LIVELLO C2 DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze

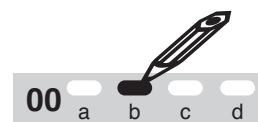


### MODULO DELLE RISPOSTE- PARTE SECONDA 1/2

Nome e cognome del candidato:  
(Scrivere in stampatello!)

#### **Nota bene:**

- Marchi le risposte su questo modulo delle risposte.
- Scriva sul modulo delle risposte con un lapis morbido, del tipo 2B.
- Cancelli ogni risposta che vuole cambiare con una gomma.
- Segni una sola soluzione per ogni domanda. Se per esempio pensa che la risposta giusta sia "b", marchi la soluzione così:
- Si ricordi di scrivere nome e cognome su questo modulo delle risposte.



#### **4** Comprensione auditiva

##### **4 - A** INTERVISTA

**61** Attinenza:  
sì  no

**62** Attinenza:  
sì  no

**63** Attinenza:  
sì  no

**64** Attinenza:  
sì  no

**65** Attinenza:  
sì  no

**66** Attinenza:  
sì  no

**67** Attinenza:  
sì  no

**68** Attinenza:  
sì  no

**69** Attinenza:  
sì  no

**70** Attinenza:  
sì  no

**71** Attinenza:  
sì  no

**72** Attinenza:  
sì  no

##### **4 - B** RUBRICA DI ATTUALITÀ

**73**  a  b  c  d

**74**  a  b  c  d

**75**  a  b  c  d

**76**  a  b  c  d

**77**  a  b  c  d

**78**  a  b  c  d



# MODULO DELLE RISPOSTE - PARTE SECONDA 2/2

## 4 Comprensione auditiva - *seguito*

### 4 - C GIORNALE RADIO

79 Il radiogiornale presenta i primi risultati degli scrutini

80 In Venezuela l'opposizione

81 Un operaio è rimasto ferito

82 Il Governo israeliano

83 A Basilea è stata organizzata

84 Una ragazza di Lucerna

## 5 Esame orale

*Da riempire dagli esperti!*

Totale punti per l'esame orale

Luogo e data:	L'esaminatore:
Sede d'esame:	L'esperto:

# 4

## PROVA DI COMPrensIONE AUDITIVA

*Durata: 40 minuti*

### 4 - A) INTERVISTA



*Ascolterà un'intervista.*



*Legga poi le affermazioni dal numero 61 al numero 72.*

*Sentirà l'intervista una seconda volta e, tra le 12 affermazioni a disposizione, indichi quali hanno attinenza col testo e quali no.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*



*Ascolti ora l'intervista una prima volta.*

### VIVERE SENZA IL LAVORO

(Tratto da Mille voci, Radio Uno, programma del 13.09.2010)



*Adesso legga le affermazioni.*

- 61** Il libro affronta il tema della disoccupazione in Italia fra le persone ultraquarantenni.
- 62** L'intervistatrice ha confidenza con entrambi gli autori, poiché sono suoi colleghi.
- 63** L'idea del libro nasce dalla curiosità degli autori per il mondo del lavoro che li circonda.
- 64** Il fenomeno delle persone che scelgono di non lavorare è reale e da non sottovalutare.
- 65** La ricerca fatta dagli autori su chi non lavora riguarda il territorio italiano.



- 66 I personaggi del romanzo nascono dalla creatività degli autori.
- 67 La ricerca che sta alla base del libro si è svolta nell'arco di un biennio.
- 68 Gli autori hanno indagato sia le motivazioni che lo stile di vita di chi ha scelto di astenersi dal lavoro.
- 69 Gli ultraquarantenni che hanno deciso di non lavorare più hanno fatto una scelta pressoché irreversibile.
- 70 Anche chi ha più di quarant'anni può agevolmente revocare la propria scelta di non lavorare.
- 71 La ricerca si basa su persone la cui felicità non dipende dalla vita lavorativa.
- 72 I protagonisti del libro si sono mostrati reticenti a parlare di sé e delle loro scelte.



*Ascolti ora l'intervista una seconda volta.*



*Ora indichi, fra le 12 affermazioni, quali frasi hanno attinenza col testo e quali no.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*

#### 4 - B) RUBRICA DI ATTUALITÀ



*Ascolterà una rubrica di attualità.*



*Legga poi le affermazioni dal numero **73** al numero **78**.*

*Sentirà la rubrica una seconda volta e, per ogni affermazione, scelga, fra le alternative - **a, b, c, d** - a disposizione, quella che giudica più adatta.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*



*Ascolti ora la rubrica una prima volta.*

#### **FURBO CHI LEGGE: INVITO ALLA LETTURA**

(programma di Radio Rai Due del 20.09.2010)



*Adesso legga le affermazioni.*



*Nel programma "furbo chi legge" si presenta il nuovo romanzo di Maurizio Maggiani: "Meccanica Celeste".*

#### **73** Maurizio Maggiani ritorna al romanzo

- a) dopo 5 anni di silenzio letterario
- b) a 5 anni dalla pubblicazione del suo ultimo romanzo
- c) dopo 5 anni e vince il 'Premio Strega'
- d) proponendo un volume che è una raccolta di racconti



- 74 Il romanzo “Meccanica celeste” viene definito ‘circolare’, perché:
- a) narra l’intera vita di un piccolo numero di personaggi
  - b) le vicende dei suoi protagonisti si intrecciano dando vita a molte storie
  - c) è ricco di storie diverse che non si intrecciano mai
  - d) affronta la circolarità dell’esistenza attraverso l’autobiografia dell’autore
- 75 Il ‘distretto’ è il nome usato dall’autore per descrivere l’area in cui è ambientato il libro e:
- a) ricorda la terra di Garfagnana molto amata da Maggiani
  - b) coincide con l’area della Lunigiana, la terra in cui è nato Maggiani
  - c) è una terra fantastica e selvaggia, nata dalla fantasia di Maggiani
  - d) si riferisce ad una zona abitata da anarchici della Garfagnana
- 76 Fra i temi affrontati dal romanzo:
- a) la campagna elettorale di Obama e la successiva vittoria
  - b) il desiderio di paternità non realizzata dell’autore
  - c) la nascita e i primi nove anni di vita della figlia di Maggiani
  - d) il concepimento della figlia dell’autore e la sua nascita
- 77 La storia narrata in “Meccanica celeste” si svolge in un arco di tempo:
- a) di nove mesi, quelli necessari per scrivere il romanzo
  - b) che include la giovinezza dell’autore
  - c) di nove mesi, ma con riferimenti anche al passato e al futuro
  - d) breve, quello in cui l’autore decide di avere un figlio
- 78 Maurizio Maggiani ironizza:
- a) sul fatto di aver scritto un trattato di astronomia
  - b) sul titolo scelto per il suo libro
  - c) sui romanzi dai lui scritti in precedenza
  - d) sulle sue future capacità di narratore



*Ascolti ora la rubrica una seconda volta.*



*Ora scelga, fra le alternative - **a**, **b**, **c**, **d** - quella che giudica più adatta.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*

#### 4 - C) GIORNALE RADIO



*Ascolterà un giornale radio.*



*Legga poi gli inizi delle frasi, dal numero 79 al numero 84.*

*Sentirà il giornale radio una seconda volta e completerà le frasi con parole sue, secondo quanto ascoltato nel giornale radio.*

*Segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*



*Ascolti ora il giornale radio una prima volta.*



*Adesso legga gli inizi delle frasi.*

**79** Il radiogiornale presenta i primi risultati degli scrutini ...

**80** In Venezuela l'opposizione ...

**81** Un operaio è rimasto ferito ...

**82** Il Governo israeliano ...

**83** A Basilea è stata organizzata ...

**84** Una ragazza di Lucerna ...



*Ascolti il giornale radio una seconda volta e completi le frasi, dal numero 79 al numero 84, con parole sue, secondo quanto ascoltato nel giornale radio.*



*Adesso segni le sue risposte sul modulo delle risposte.*





# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C2 •

## DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

**ESAME ORALE • PROVA A COPPIA**

**TESTO AD USO  
DELL'ESAMINATORE**

# Candidati A & B

# 5 ESAME ORALE A COPPIA

*Durata: 30 minuti*



## Introduzione

L'esame si compone di tre parti.

I candidati ricevono delle schede per tutte e tre le prove.

PRIMA PARTE:	Dialogo/recita da sviluppare su un canovaccio dato	8 minuti
SECONDA PARTE:	Brano da leggere e commentare	10 minuti
TERZA PARTE:	Conversazione a libera scelta, concordata fra quelle proposte	12 minuti

## PRIMA PARTE:

### Dialogo/recita da sviluppare su un canovaccio dato

*(tempo: 8 minuti)*

**Esaminatore:** Buongiorno, signori. Mi chiamo ...

Vi ricordo che in questa prova d'esame dovete conversare fra voi, perciò vi prego di mettervi l'uno di fronte all'altro e di presentarvi brevemente:

**Candidati A:** 1 minuto.

**Candidati B:** 1 minuto.

**Esaminatore:** Grazie. L'argomento su cui vi invito ad un breve confronto è:  
**"CRISI DEL LAVORO E RISTRUTTURAZIONI"**

Vi sono dati due ruoli da interpretare ed alcune indicazioni sull'atteggiamento da tenere. Prendetevi un momento per riflettere e poi iniziate il gioco di ruolo.

Al candidato A il compito di cominciare ...



*L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!*





**Testo candidato A: IL DATORE DI LAVORO**

Dopo tanti anni di prosperosa attività anche la sua azienda vinicola sta vivendo un periodo di difficoltà.

I suoi dipendenti sono tutte ottime persone e lei sta cercando di fare il possibile per non licenziare nessuno. Per evitare licenziamenti deve proporre ad un suo collaboratore di fiducia di cambiare le sue mansioni e passare dal lavoro d'ufficio all'organizzazione del magazzino, posto lasciato scoperto da un operaio andato in pensione.

Parli con il suo dipendente spiegando le ragioni di questa necessità e spiegando anche in cosa consiste esattamente il nuovo tipo di lavoro.

**Testo candidato B: IL DIPENDENTE**

Anche la ditta per la quale lei lavora da molti anni sta vivendo un periodo di crisi.

Il suo datore di lavoro le ha chiesto di cambiare le sue mansioni, ma lei ha grosse perplessità. Lei ha sempre lavorato in ufficio e si è occupato per anni delle vendite in Italia e all'estero. Ora le viene chiesto di occuparsi dell'organizzazione del magazzino, un lavoro davvero diverso.

Lei pensa di essere assolutamente in grado di organizzare il magazzino, ma ritiene di avere una profonda conoscenza del mercato e dei clienti della ditta. Le sembra che in questo modo vengano buttati via i suoi anni di lavoro e dedizione a scapito non solo suo, ma anche dell'attività della ditta.

Spieghi le sue ragioni al proprietario della ditta per convincerlo che questo spostamento sarebbe un grosso errore.

## SECONDA PARTE: Brano da leggere e commentare

(tempo: 10 minuti)



**Esaminatore:** Leggete il seguente brano e scambiatevi le vostre opinioni, commenti e riflessioni sul tema dato.

Al candidato B il compito di cominciare ...



*L'esaminatore interviene solo in caso di blocco della conversazione!*

### IL PROBLEMA DELL'ORARIO DI RIENTRO

A me sembra che noi adulti, oggi, non siamo più in grado di educare i nostri figli. Credo che sia in crisi l'idea stessa di educare, intesa nel senso di 'dirigere' una persona più giovane a trovare la sua strada.

Vorrei partire da un esempio di questa nostra tendenza malata al non-educare-dirigere: l'ora di rientro serale. Dare o non dare un'ora di rientro serale a figli adolescenti, e quale ora?

Da anni vedo intorno a me che ad alcuni ragazzi, anche di quattordici o quindici anni, è permesso tornare alle cinque del mattino, o non tornare affatto, dormendo da amici. Perché?

Penso si tratti di un misto di acquiescenza, complicità e mal inteso amore: vogliamo che i nostri figli siano felici, che non patiscano intoppi, che si divertano, che non abbiano attriti con noi genitori e soprattutto che siano uguali agli altri. E gli altri, almeno così pare, tornano tutti alle cinque!

Di qui approdiamo a una sorta di sentimento dell'ineluttabile, che a me sembra l'aspetto più deleterio e ignobile dei nostri tempi. È ineluttabile che i figli tornino tardi. Così come sono ineluttabili lo spinello, il naso inanellato, il fatto che a scuola non si studi, ecc. Riassunto: è ineluttabile avere dei figli così.

Ma perché questa rassegnazione a priori, questo lasciare il campo prima ancora che arrivi il nemico? E se il nemico non arrivasse mai? Se ce lo fossimo, per paura, inventato noi? E se anche esistesse, siamo sicuri di non saperlo combattere e vincere? Perché crediamo così poco nel nostro ruolo, nella nostra voce autorevole? [...]

(Tratto da Paola Mastrocola: [www.ilsussidiario.net](http://www.ilsussidiario.net), 8 marzo 2006)

## TERZA PARTE: Conversazione a libera scelta, concordata fra quelle proposte



(tempo: 12 minuti)

### Variante 1:

#### UN DRINK TIRA L'ALTRO ... POI COMINCIANO I GUAI

Si beve per gioco, per sentirsi importanti, per stordirsi. Secondo una recente indagine, il 40 per cento degli adolescenti italiani si è ubriacato prima dei 18 anni. Chi per sentirsi grande, chi per una difficile situazione familiare e/o scolastica, chi per un proprio disagio personale, o semplicemente per pura trasgressione. Finita la sbronza però i problemi tornano a galla e in più ci sono i danni che l'alcool provoca all'organismo.

**Esaminatore:** Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.

Vuole iniziare Lei, candidato A?

### Variante 2:

#### ORDINE E CAOS, QUELLE MAGNIFICHE OSSESSIONI

Con il poco tempo che abbiamo a disposizione, organizzarsi è la parola d'ordine. Targhette, raccoglitori, contenitori, il mito dell'ordine è business. Ma c'è ancora chi esalta il disordine e le sue virtù. Il disordine sarebbe creativo, indice di adattabilità e flessibilità mentale, al contrario dell'ordine, che indicherebbe insicurezza, ansia, e rigidità.

**Esaminatore:** Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.

Vuole iniziare Lei, candidato A?



**Variante 3:**



**CONOSCERE PIÙ LINGUE, VIVERE PIÙ VITE**

Iniziare a studiare una lingua straniera è un'esperienza che mette in gioco non solo le nostre abilità intellettive, ma anche quelle emozionali, intese come capacità di immersione in una cultura a volte profondamente diversa dalla nostra. Richiede impegno, costanza, fatica, ma poi regala la chiave per superare gli stereotipi e i fraintendimenti così frequenti nella nostra società.

**Esaminatore:** Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.

Vuole iniziare Lei, candidato A?



# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C2 •

## DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

**ESAME ORALE • PROVA A COPPIA**

**TESTO AD USO  
DEL CANDIDATO**

# Candidato A

## **5 ESAME ORALE A COPPIA**

*Durata: 30 minuti*

Candidato

# A

### **PRIMA PARTE:**

#### **Un dialogo/recita da sviluppare su un canovaccio dato**

*(tempo: 8 minuti)*

TEMA: **CRISI DEL LAVORO E RISTRUTTURAZIONI**

### **IL DATORE DI LAVORO**

Dopo tanti anni di prosperosa attività anche la sua azienda vinicola sta vivendo un periodo di difficoltà.

I suoi dipendenti sono tutte ottime persone e lei sta cercando di fare il possibile per non licenziare nessuno. Per evitare licenziamenti deve proporre ad un suo collaboratore di fiducia di cambiare le sue mansioni e passare dal lavoro d'ufficio all'organizzazione del magazzino, posto lasciato scoperto da un operaio andato in pensione.

Parli con il suo dipendente spiegando le ragioni di questa necessità e spiegando anche in cosa consiste esattamente il nuovo tipo di lavoro.



**SECONDA PARTE:**  
**Brano da leggere e commentare**  
(tempo: 10 minuti)

Candidati  
**A/B**

**IL PROBLEMA DELL'ORARIO DI RIENTRO**

A me sembra che noi adulti, oggi, non siamo più in grado di educare i nostri figli. Credo che sia in crisi l'idea stessa di educare, intesa nel senso di 'dirigere' una persona più giovane a trovare la sua strada.

Vorrei partire da un esempio di questa nostra tendenza malata al non-educare-dirigere: l'ora di rientro serale. Dare o non dare un'ora di rientro serale a figli adolescenti, e quale ora?

Da anni vedo intorno a me che ad alcuni ragazzi, anche di quattordici o quindici anni, è permesso tornare alle cinque del mattino, o non tornare affatto, dormendo da amici. Perché?

Penso si tratti di un misto di acquiescenza, complicità e mal inteso amore: vogliamo che i nostri figli siano felici, che non patiscano intoppi, che si divertano, che non abbiano attriti con noi genitori e soprattutto che siano uguali agli altri. E gli altri, almeno così pare, tornano tutti alle cinque!

Di qui approdiamo a una sorta di sentimento dell'ineluttabile, che a me sembra l'aspetto più deleterio e ignobile dei nostri tempi. È ineluttabile che i figli tornino tardi. Così come sono ineluttabili lo spinello, il naso inanellato, il fatto che a scuola non si studi, ecc. Riassunto: è ineluttabile avere dei figli così.

Ma perché questa rassegnazione a priori, questo lasciare il campo prima ancora che arrivi il nemico? E se il nemico non arrivasse mai? Se ce lo fossimo, per paura, inventato noi? E se anche esistesse, siamo sicuri di non saperlo combattere e vincere? Perché crediamo così poco nel nostro ruolo, nella nostra voce autorevole? [...]

(Tratto da Paola Mastrocola: [www.ilsussidiario.net](http://www.ilsussidiario.net), 8 marzo 2006)

**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,**  
**concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 1

**UN DRINK TIRA L'ALTRO ... POI COMINCIANO I GUAI**

Si beve per gioco, per sentirsi importanti, per stordirsi.

Secondo una recente indagine, il 40 per cento degli adolescenti italiani si è ubriacato prima dei 18 anni.

Chi per sentirsi grande, chi per una difficile situazione familiare e/o scolastica, chi per un proprio disagio personale, o semplicemente per pura trasgressione.

Finita la sbronza però i problemi tornano a galla e in più ci sono i danni che l'alcool provoca all'organismo.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*

**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,**  
**concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 2

## **ORDINE E CAOS, QUELLE MAGNIFICHE OSSESSIONI**

Con il poco tempo che abbiamo a disposizione, organizzarsi è la parola d'ordine.

Targhette, raccoglitori, contenitori, il mito dell'ordine è business.

Ma c'è ancora chi esalta il disordine e le sue virtù.

Il disordine sarebbe creativo, indice di adattabilità e flessibilità mentale, al contrario dell'ordine, che indicherebbe insicurezza, ansia, e rigidità.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*

**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,  
concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 3

## **CONOSCERE PIÙ LINGUE, VIVERE PIÙ VITE**

Iniziare a studiare una lingua straniera è un'esperienza che mette in gioco non solo le nostre abilità intellettive, ma anche quelle emozionali, intese come capacità di immersione in una cultura a volte profondamente diversa dalla nostra.

Richiede impegno, costanza, fatica, ma poi regala la chiave per superare gli stereotipi e i fraintendimenti così frequenti nella nostra società.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*



# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C2 •

## DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



- PARTE TERZA -

**ESAME ORALE • PROVA A COPPIA**

**TESTO AD USO  
DEL CANDIDATO**

# Candidato B

# 5 ESAME ORALE A COPPIA

*Durata: 30 minuti*

Candidato

# B

## PRIMA PARTE:

### Dialogo/recita da sviluppare su un canovaccio dato

*(tempo: 8 minuti)*

TEMA: CRISI DEL LAVORO E RISTRUTTURAZIONI

## IL DIPENDENTE

Anche la ditta per la quale lei lavora da molti anni sta vivendo un periodo di crisi.

Il suo datore di lavoro le ha chiesto di cambiare le sue mansioni, ma lei ha grosse perplessità. Lei ha sempre lavorato in ufficio e si è occupato per anni delle vendite in Italia e all'estero. Ora le viene chiesto di occuparsi dell'organizzazione del magazzino, un lavoro davvero diverso.

Lei pensa di essere assolutamente in grado di organizzare il magazzino, ma ritiene di avere una profonda conoscenza del mercato e dei clienti della ditta. Le sembra che in questo modo vengano buttati via i suoi anni di lavoro e dedizione a scapito non solo suo, ma anche dell'attività della ditta.

Spieghi le sue ragioni al proprietario della ditta per convincerlo che questo spostamento sarebbe un grosso errore.

**SECONDA PARTE:**  
**Brano da leggere e commentare**  
(tempo: 10 minuti)

Candidati  
**A/B**

**IL PROBLEMA DELL'ORARIO DI RIENTRO**

A me sembra che noi adulti, oggi, non siamo più in grado di educare i nostri figli. Credo che sia in crisi l'idea stessa di educare, intesa nel senso di 'dirigere' una persona più giovane a trovare la sua strada.

Vorrei partire da un esempio di questa nostra tendenza malata al non-educare-dirigere: l'ora di rientro serale. Dare o non dare un'ora di rientro serale a figli adolescenti, e quale ora?

Da anni vedo intorno a me che ad alcuni ragazzi, anche di quattordici o quindici anni, è permesso tornare alle cinque del mattino, o non tornare affatto, dormendo da amici. Perché?

Penso si tratti di un misto di acquiescenza, complicità e mal inteso amore: vogliamo che i nostri figli siano felici, che non patiscano intoppi, che si divertano, che non abbiano attriti con noi genitori e soprattutto che siano uguali agli altri. E gli altri, almeno così pare, tornano tutti alle cinque!

Di qui approdiamo a una sorta di sentimento dell'ineluttabile, che a me sembra l'aspetto più deleterio e ignobile dei nostri tempi. È ineluttabile che i figli tornino tardi. Così come sono ineluttabili lo spinello, il naso inanellato, il fatto che a scuola non si studi, ecc. Riassunto: è ineluttabile avere dei figli così.

Ma perché questa rassegnazione a priori, questo lasciare il campo prima ancora che arrivi il nemico? E se il nemico non arrivasse mai? Se ce lo fossimo, per paura, inventato noi? E se anche esistesse, siamo sicuri di non saperlo combattere e vincere? Perché crediamo così poco nel nostro ruolo, nella nostra voce autorevole? [...]

(Tratto da Paola Mastrocola: [www.ilsussidiario.net](http://www.ilsussidiario.net), 8 marzo 2006)

**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,**  
**concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 1

**UN DRINK TIRA L'ALTRO ... POI COMINCIANO I GUAI**

Si beve per gioco, per sentirsi importanti, per stordirsi.

Secondo una recente indagine, il 40 per cento degli adolescenti italiani si è ubriacato prima dei 18 anni.

Chi per sentirsi grande, chi per una difficile situazione familiare e/o scolastica, chi per un proprio disagio personale, o semplicemente per pura trasgressione.

Finita la sbronza però i problemi tornano a galla e in più ci sono i danni che l'alcool provoca all'organismo.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*



**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,  
concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 2

## **ORDINE E CAOS, QUELLE MAGNIFICHE OSSESSIONI**

Con il poco tempo che abbiamo a disposizione, organizzarsi è la parola d'ordine.

Targhette, raccoglitori, contenitori, il mito dell'ordine è business.

Ma c'è ancora chi esalta il disordine e le sue virtù.

Il disordine sarebbe creativo, indice di adattabilità e flessibilità mentale, al contrario dell'ordine, che indicherebbe insicurezza, ansia, e rigidità.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*

**TERZA PARTE:**  
**Conversazione a libera scelta,  
concordata fra quelle proposte**  
*(tempo: 12 minuti)*

Candidati  
**A/B**  
Variante 3

**CONOSCERE PIÙ LINGUE, VIVERE PIÙ VITE**

Iniziare a studiare una lingua straniera è un'esperienza che mette in gioco non solo le nostre abilità intellettive, ma anche quelle emozionali, intese come capacità di immersione in una cultura a volte profondamente diversa dalla nostra.

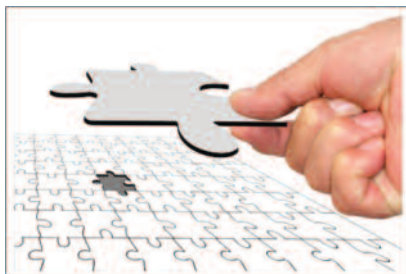
Richiede impegno, costanza, fatica, ma poi regala la chiave per superare gli stereotipi e i fraintendimenti così frequenti nella nostra società.

☞ *Adesso, prendendo spunto da quanto appena letto, discutete tra di voi.*



# DIPLOMA AVANZATO 2 DI LINGUA ITALIANA «FIRENZE» • LIVELLO C2 • DALI-C2 • 74.30

> Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER): livello C2 <  
© Copyright 2010 by Accademia Italiana di Lingua (AIL)®, Firenze



## SOLUZIONI

**1. PROVA DI COMPRESIONE SCRITTA (20 items)**

## 1-A) Brano con domande a scelta multipla (10 items)

**“Non approfondire”****01) = a 02) = b 03) = d 04) = d 05) = b****06) = a 07) = a 08) = d 09) = b 10) = c**

## 1-B) Brano tratto dalla stampa con 5 domande cui rispondere per iscritto (10 items)

**“Dono.it - Perché tutti fanno regali, ma nessuno dice grazie”****11) Sì, perché serviva a creare relazioni tra gli uomini e a renderle più solide.****12) No, perché la maggior parte dei contatti che si stabiliscono tramite la rete rimangono contatti virtuali.****13) Sì, è vero, tutti prendiamo da Internet tutto quello che ci serve e che è gratis senza preoccuparci di chi lo mette in rete e perché.****14) Sì, è la prima volta nella storia che gli antropologi si trovano a studiare i codici e i meccanismi dei rapporti fra persone che non si incontrano mai o quasi mai.****15) Sì, la maggior parte dei contatti che si stabiliscono in rete rimangono virtuali e cioè non vi è alcun contatto né fisico né visivo tra le persone.****2. PROVA DI ESPRESSIONE SCRITTA (27 items)**

## 2-A) Riassunto di un brano (9 items)

**“Quanto parli”***correttezza morfosintattica: 3 items / correttezza ortografica 3 items /**ricchezza lessicale: 3 items**modulo delle risposte numero 16*

## 2-B) Redigere un articolo su un fatto di attualità (9 items)

*correttezza morfosintattica: 3 items / correttezza ortografica 3 items /**ricchezza lessicale: 3 items**modulo delle risposte numero 17*

## 2-C) Lettera formale con presa di posizione (9 items)

*correttezza morfosintattica: 3 items / correttezza ortografica 3 items /**ricchezza lessicale: 3 items**modulo delle risposte numero 18*

**3. COMPETENZE MORFOSINTATTICHE (76 items)**

3-A) Brano con frasi da completare (6 items)

**“Amicizia”**

19) = b   20) = e   21) = f   22) = d   23) = i   24) = n

3-B) Brano con lessico da completare (20 items)

**“L’ottimismo? Non abita più qui!”**

- |                   |                             |
|-------------------|-----------------------------|
| 25) classifica    | 35) giovani                 |
| 26) sondaggio     | 36) peggiore                |
| 27) chiaro        | 37) minoranza               |
| 28) sotto         | 38) sostiene                |
| 29) posto         | 39) eravamo                 |
| 30) % / per cento | 40) poca / ridotta / scarsa |
| 31) sperare       | 41) passo                   |
| 32) Paesi         | 42) cambiamenti             |
| 33) parole        | 43) anzi                    |
| 34) testa / cima  | 44) anni                    |

3-C) Brano con espressioni da sostituire (15 items)

**“Parkour - città senza ostacoli”**

- 45) qualsiasi / come tante
- 46) che scappano
- 47) cioè
- 48) anziché / piuttosto che
- 49) riprendersi
- 50) loro destino / nulla
- 51) il controllo
- 52) fan / entusiasti / soci
- 53) imitando i
- 54) azioni
- 55) importante
- 56) possibili
- 57) di fronte a
- 58) conto
- 59) per maggiori informazioni

## 3-D) Trasformazione dal discorso diretto al discorso indiretto (35 items)

**“Ce n’è troppo di Natale”***modulo delle risposte numero 60*

Nel paradiso degli animali l’anima del somarello chiese all’anima del bue **se si ricordasse** (1) di quella notte, tanti anni **prima** (2), quando **si trovarono** (3) in una specie di capanna e là, nella mangiatoia ...?

Il bue gli rispose **di lasciarlo** (4) pensare ... e che, se ben **ricordava** (5), nella mangiatoia c’era un bambino appena nato.

[...] E l’asino allora gli chiese **se sapeva** (6) chi **fosse** (7) quel bambino.

Il bue **ribattè che non poteva saperlo** (8) perché, **se non sbagliava** (9), era gente di passaggio [...].

L’asinello sussurrò qualche cosa in un orecchio al bue che, stupito, **gli chiese se volesse scherzare** (10).

L’asinello **giurò che era** (11) la verità e **che lui l’aveva capito subito** (12) ...

Il bue confessò **che lui non l’aveva capito** (13) e **che forse l’asino era più intelligente** (14). A **lui non l’aveva** (15) neppure sfiorato il sospetto. [...]

**L’asino spiegò che** (16) da allora gli uomini ogni anno fanno grande festa per l’anniversario della nascita [...] che chiamano Natale. E **propose al bue** (17) di andare a dare un’occhiata.

[...]

Il bue osservò **che l’asino gli aveva detto** (18) che era la festa della serenità e della pace.

L’asinello rispose **che** (19) una volta era così, ma **che** (20) da qualche anno (**gli umani**) **erano stati morsi** (21) da una misteriosa tarantola e **lo invitò ad ascoltarli** (22).

[...]

Il bue chiese **se ci credessero** (23), **se dicessero** (24) sul serio e se, davvero, **volessero** (25) tanto bene al prossimo. L’asinello tacque.

Il bue suggerì **di ritirarsi** (26) in disparte perché **aveva** (27) la testa come un pallone e chiese se **fosse** (28) davvero sicuro che non **fossero** (29) tutti matti.

**L’asinello rispose che era** (30) semplicemente Natale.

**E il bue commentò che ce n’era troppo allora** (31).

**E domandò se ricordasse** (32) quella notte a Betlemme, la capanna, i pastori, quel bel bambino, **come fosse** (33) freddo anche lì, eppure **come ci fosse** (34) una pace, una soddisfazione. Come **fosse** (35) diverso.

**4. PROVA DI COMPrensIONE AUDITIVA (24 items)**

## 4-A) Intervista con frasi da individuare (12 items)

**“Vivere senza il lavoro”**

**61) = no    62) = no    63) = no    64) = sì    65) = sì    66) = no**  
**67) = sì    68) = sì    69) = sì    70) = no    71) = sì    72) = no**

## 4-B) Rubrica di attualità con domande a scelta multipla (6 items)

**“Furbo chi legge: invito alla lettura”**

**73) = b    74) = b    75) = a    76) = d    77) = c    78) = d**

## 4-C) Giornale radio con 6 frasi da completare (6 items)

- 79)** Il radiogiornale presenta i primi risultati degli scrutini sulla revisione di una legge sulla disoccupazione.
- 80)** In Venezuela l'opposizione prova a vincere le elezioni scalfendo il potere detenuto da Chavez.
- 81)** Un operaio è rimasto ferito in un cantiere secondo dinamiche già accadute in un altro recente incidente.
- 82)** Il Governo israeliano non ha ancora preso decisioni sulle colonie israeliane.
- 83)** A Basilea è stata organizzata una mostra che tratta della secessione viennese.
- 84)** Una ragazza di Lucerna è stata eletta Miss svizzera battendo un'altra concorrente ticinese.

**5. ESAME ORALE A COPPIA (20 items)**

5-A) Prima parte: Dialogo-recita da sviluppare su un canovaccio dato

Tema: **“Crisi del lavoro e ristrutturazioni”**

Candidato A: **“Il datore di lavoro”**

Candidato B: **“Il dipendente”**

5-B) Seconda parte: Brano da leggere e commentare

Tema: **“Il problema dell’orario di rientro”**

5-C) Terza parte: Conversazione a libera scelta, fra quelle proposte

Variante 1 **“Un drink tira l’altro ... poi cominciano i guai”**

Variante 2 **“Ordine e caos, quelle magnifiche ossessioni”**

Variante 3 **“Conoscere più lingue, vivere più vite”**

5-D) Pronuncia ed intonazione

Valutazione esame orale (massimo 20 punti):

EFFICACIA COMUNICATIVA: fino a punti 8

CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA: fino a punti 6

ADEGUATEZZA E RICCHEZZA ESPRESSIVA: fino a punti 4

PRONUNCIA ED INTONAZIONE: fino a punti 2